



Provincia di Savona  
3 NOVEMBRE 2008

# LIBROMONDO

## CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

PACE - AMBIENTE - INTERCULTURA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



AIFO  
dal 1961 con gli ultimi  
Gruppo di Savona  
Newsletter n. 11/2008

Benvenuti al nuovo appuntamento con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità e sulla Cooperazione Internazionale di Savona.

Ringraziamo le case editrici e le associazioni per la collaborazione e ricordiamo a chi volesse inviarci pubblicazioni o altro materiale inerente al nostro Centro di documentazione, collaborare con noi, segnalarci iniziative ed eventi o semplicemente richiedere informazioni di scrivere una mail a: “LIBROMONDO” - Campus Universitario di Savona, Palazzina Branca, via Cadorna, 17100 Savona; oppure inviare una mail a:  
[libromondo@aifo01.191.it](mailto:libromondo@aifo01.191.it)

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo numero della newsletter.

Il Centro è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19, martedì e giovedì dalle 9,30 alle 11,30.

Nell’orario suddetto è possibile contattare i volontari al numero di telefono: 019 263087.

Per informazioni è possibile visitare il sito:

<http://www.provincia.savona.it/attivita/cooperazione/libromondo.htm>

*Il servizio in quanto strumento di scambio di notizie e/o di recensioni, non implica adesione alle opinioni ivi espresse, purché siano inerenti agli obiettivi di “Libromondo”.*

**MADRE PICCOLA**

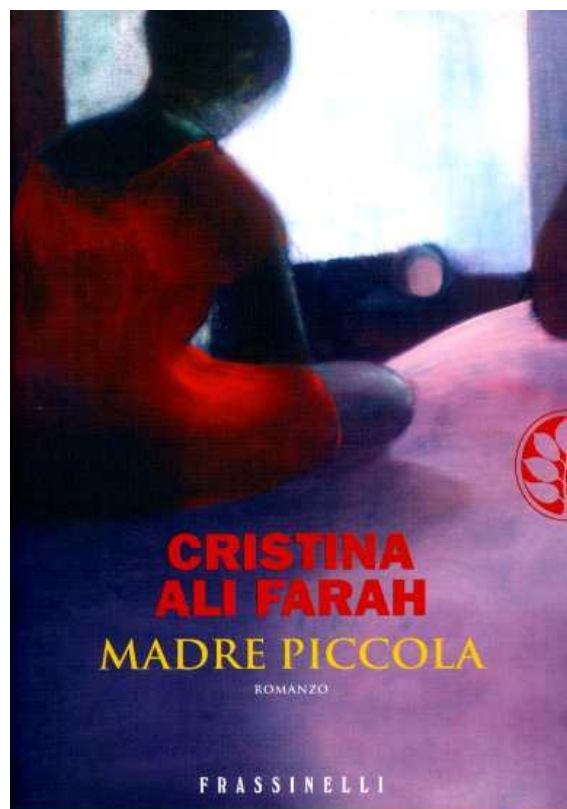
Cristina Ali Farah, Frassinelli, collana “Narrativa”, 2007, pp. 267, euro 17,00

In un concatenarsi di personaggi e vicende differenti, l'autrice ci fa vivere l'esperienza degli immigrati, tra le difficoltà e le piccole gioie. Sono storie di alcune persone che, partite da una città dell'Africa, Mogadiscio, durante la guerra, si ritrovano tutte, prima o dopo, in Italia.

Ognuno di loro racconta ciò che gli è successo a suo modo: chi, come Barni, con un metodo più caotico, partendo da quando era piccola, a Mogadiscio con la cugina, fino ad oggi, ostetrica a Roma; o chi, come Domenica Axad, metà italiana e metà somala, si chiede dove sia il suo posto, arrivando a prediligere il suo “lato italiano” per poi riscoprire la Somalia quando ritrova la cugina. O chi ancora, come Taageere, cerca di raggiungere Axad in Italia, ma è bloccato in America per via dei documenti.

Il testo è molto scorrevole, a ogni pagina il lettore si sente più coinvolto nelle vicissitudini dei protagonisti e si ritrova a chiedersi cosa succederà dopo. Molti sono i sentimenti e le emozioni che rendono partecipi e spingono a riflettere.

L'autrice, nata a Verona da padre somalo e madre italiana, è vissuta a Mogadiscio dal 1976 al 1991, quando è stata costretta a fuggire con suo figlio a causa della guerra civile. Per questo esprime ciò che ha veramente vissuto: la realtà di scappare da una guerra e cercare di rifarsi la vita in un altro Paese.



**Sara Donzellini – studentessa Liceo Artistico “A. Martini” Savona**

## **ROULETTE BALCANICA**

Drazan Gunjaca, Fara Editore, collana "TerrEmerse", 2004, pp. 78, euro 7,00

Il libro, dalle piccole dimensioni, dà subito l'impressione di entrare in un racconto altamente drammatico, anche se poi cambia mentre si procede nella lettura e si allarga ad una calma che ha comunque l'effetto finale, come ha scritto Andrea Camilleri, di "Un tragico dialogo senza uscita, come un duello fino alla morte, sull'assurdità dei conflitti e della guerra".

Infatti, il racconto di Drazan Gunjaca, nato nel 1958 a Sinj, si sviluppa nel dramma della tragedia jugoslava, e lo stesso Zoran Raicevic del teatro nazionale di Belgrado ne raccomanda la lettura o anche la messa in scena, per capire come il disfacimento della società abbia portato alla distruzione delle relazioni umane e degli individui nodi di tali relazioni.



**Simone Bergallo – studente Liceo Artistico "A. Martini" Savona**

## **DUEMILA E UNA LUNA**

Lori Nocandi, Fara Editore, collana "TerrEmerse", 2003, pp. 79, euro 7,00

Il libro raccoglie diciassette piccole storie che hanno come filo conduttore l'unico satellite naturale della Terra: la luna. Nel primo racconto, ad esempio, al protagonista, Majid, viene detto che il paradiso si trova sulla luna, ma che lui non potrà ottenerlo senza impegno. Lui lo sogna come un luogo di "flauti e cammelli" ma il severo nonno lo riporta con i piedi per terra e lo fa lavorare convincendolo con una menzogna.

Sono letture molto scorrevoli che trattano i sentimenti e i desideri dei protagonisti in chiave quasi nostalgica in modo da riuscire a coinvolgere il lettore. Oltre all'astro, l'autrice prende in esame maggiormente le problematiche legate al mondo musulmano.



**Filomena Liccardo – studentessa Liceo Artistico "A. Martini" Savona**

## GLOBALIZZAZIONE NEORAZZISMO E SCONTRI CULTURALI

### Quando la cultura divide

David Del Pistoia, Armando, collana "Scientia", 2007, pp. 319, euro 18,00

Storicamente, il primo prototipo del razzismo occidentale è stata l'invenzione iberica del "sangue puro" per impedire l'accesso alle cariche e ai privilegi degli ebrei convertiti al Cristianesimo. Lo sguardo razzista prende forma poi durante le conquiste coloniali: gli spagnoli giustificarono il loro diritto alla conquista del territorio americano attraverso l'inferiorità naturale e morale. E così via... Ma oggi il concetto di "razza" viene sostituito dalla "cultura", una specie di pelle che aderisce agli individui. Il risultato è, comunque, sempre lo stesso: la divisione immutabile degli uomini. Per i razzisti il comportamento dell'individuo dipenderebbe appunto solo dal gruppo razziale-culturale a cui esso appartiene.



Nel contempo, la celebrazione del noi è spesso accompagnata dalla svalutazione degli altri. Infine, se ad esempio, si afferma che gli albanesi sono tutti criminali e si aderisce a tale pregiudizio, ne seguirà una loro emarginazione che li porterà ai confini della legalità. In tal modo, le opinioni scientificamente infondate sugli immigrati divengono "socialmente vere". D'altra parte un'immagine negativa del nemico (prima il comunismo, oggi l'Islam contro il quale si esplica gran parte del razzismo contemporaneo) è utile: è il nemico che ha tutte le responsabilità di ciò che va male nella società, è un ottimo capro espiatorio, stabilizza ed unisce i gruppi politici, ecc. E ciò è anche utile per sfruttare gli immigrati: non sono come noi e quindi non hanno diritti, devono lavorare a meno prezzo e quindi andarsene. Il razzismo moderno ha anche un'altra teoria: tutte le culture sono accettabili ma ognuna deve rimanere chiusa e distinta dalle altre (meglio se a casa sua). Il diritto alla differenza dell'altro si traduce nella sua esclusione in quanto fattore d'inquinamento della nostra presunta cultura. Tanto per citare qualche episodio che, se non fosse l'iceberg di una tragica realtà, sarebbe comico: nel 2003, i parlamentari della Lega Nord hanno proposto vagoni separati per bianchi e neri sulla linea ferroviaria Verona-Brennero; il sindaco di Treviso ha chiesto costumi da leprotto per gli extracomunitari per permettere ai cacciatori di esercitarsi... Per poterlo denigrare, si presuppone un Islam compatto e monolitico, che non cambia e non può cambiare. Ma vi sono musulmani che vengono da tanti paesi diversi con loro tradizioni e culture differenti, vi sono credenti praticanti e non praticanti, ecc. Il migrante è prima di tutto un uomo con le nostre stesse speranze e anche il mondo musulmano, come tutte le realtà, è in continua trasformazione. Perché identificare le persone solo con l'appartenenza religiosa? Si può nascere cristiani e morire musulmani o atei. Si può essere più vicini a un musulmano progressista che a un cattolico reazionario, più a un buddista che a un razzista... E anche l'"Occidente" può essere il luogo dell'immaginario cristiano oppure della tolleranza e dell'autocritica illuminista. Ma è anche Auschwitz, i gulag, la bomba atomica, lo sfruttamento coloniale, lo sterminio dei pellerossa e di molti popoli africani. La ghettizzazione, l'emarginazione o la separazione sembra essere l'unica risposta che l'Europa sappia dare al fenomeno migratorio musulmano. Chi lo sa che leggendo questo libro qualcuno in più non apra la sua mente al mondo futuro: multiculturale o meglio formato da una sola cultura nata dal mix di tutte le culture del pianeta, pacifico, dove tutti possano avere il necessario per vivere, per curarsi, per studiare e migliorare se stessi. O almeno che qualcuno in più non viva solo per fomentare odio e divisioni tra gli uomini.

**Renata Rusca Zargar**

## MACCHIE D'INCHIOSTRO

Bessora, Epoché, collana "Cauri", 2008, pp. 273, 2008, euro 15,00

Macchie d'inchiostro, pubblicato nel 2000 in Francia ed ora tradotto e ripubblicato, racconta di civiltà diverse, provenienti da differenti parti del mondo e messe a confronto in una moderna cittadina come Parigi. Così si potranno incontrare eccentrici personaggi: dalla cartomante ruandese alla famiglia "tipo" del 2000, benestante, con due figli, magari pieni di ideali e ipocrisia.

Il romanzo è scorrevole e leggero, invita alla lettura: si trattano, infatti, argomenti del tutto attuali quali la religione, la sessualità, la famiglia, il razzismo e la differenza di classi sociali, raccontando vicende di vita quotidiana. Un ottimo modo per distinguere i veri problemi di questa società e capirne realmente la natura.



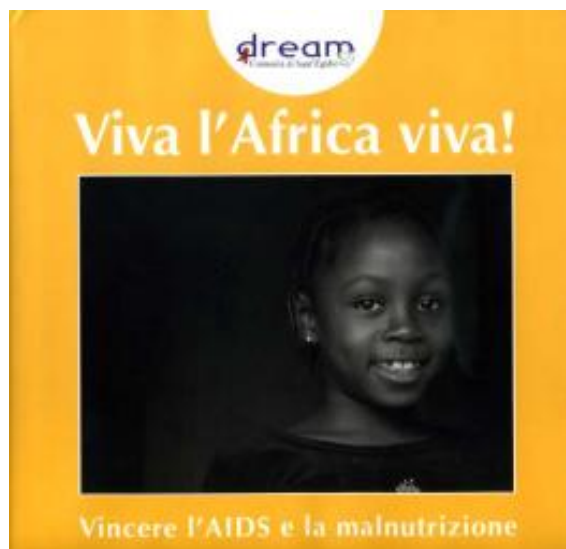
**Ilaria Canavese – studentessa Liceo Artistico "A. Martini" Savona**

## VIVA L'AFRICA VIVA!

### Vincere l'AIDS e la malnutrizione

Dream - Comunità di Sant'Egidio, Leonardo International, 2008, pp. 143, euro 20,00

Si tratta di un testo che denuncia le pessime condizioni in cui riversa l'Africa e i suoi abitanti (carestie, malattie, guerre, povertà...) arricchito da bellissime foto che introducono e spiegano gli argomenti. Nel libro sono riportate le numerose attività che svolge la comunità di Sant'Egidio per arginare il dilagare di problemi e sfortune presenti poco più a sud dell'Italia, un Paese ormai sviluppato, uno dei tanti al mondo, che assiste al continuo crescere della miseria. Il ricavato della vendita del volume sarà devoluto completamente al programma "Dream" che specialmente agisce nel prevenire la trasmissione del virus HIV ai bambini. L'Africa non sembra un pezzo di terra da nulla, anzi, è parecchio grande e sulle cartine dà nell'occhio, eppure pochi se ne curano e tra questi i volontari che portano il loro soccorso. C'è poco interesse dei governi a risolvere il problema e ogni libro come questo ha il compito di sensibilizzare le persone su un mondo che ha un disperato bisogno di aiuto, di ogni genere, e che ogni giorno rischia una catastrofe diversa. E se questo primato fosse capitato a noi?



**Stefano Ravera – studente Liceo Artistico "A. Martini" Savona**

## LA CAROVANA DEL SALE

Elena Dak, Cda Vivalda Editori, colana “Le Tracce”, 2007, pp. 170, euro 14,00

Il libro è il primo lavoro di Elena Dak e racconta di un suo appassionante viaggio, da tempo sognato, attraverso le carovane del sale (da cui deriva, appunto, il titolo). Ogni anno, infatti, i tuareg del nord del Niger attraversano il Ténéré verso le saline e le oasi di Bilma e di Fachi con centinaia di dromedari per andare a rifornirsi di sale e datteri da trasportare al sud per scambiarli con miglio, cereale su cui si basa la loro alimentazione.

Così Elena, nel 2005, si unì a una carovana di 30 uomini e 300 dromedari ma, nonostante tutti gli allenamenti e la preparazione fatta, il viaggio si dimostrò più impegnativo del previsto. Neppure la malaria riuscì, però, a fermarla!

Furono cinque settimane di conoscenza di uomini del deserto, di donne lasciate alla partenza e poi ritrovate, nella bellezza dei paesaggi e persino dei cammelli, in un magico Sahara attraversato ancora da carovane...

Il testo, diviso in tre parti e con molte raffigurazioni sia in bianco e nero che a colori, è condotto in maniera ottimale: le descrizioni sono così belle ed efficaci che sembra quasi di essere là, con la scrittrice ed i famosi “uomini blu”. Anche i disegni, seppure a prima vista appaiano stilisticamente appena accennati, rendono perfettamente l'idea e sono intrinseci di significato. Leggendo, si imparano anche nuovi termini come: tajinjer, foci, taks, tchism...

Un mondo affascinante tutto da scoprire.



**Simone Bergallo – studente Liceo Artistico “A. Martini” Savona**

## **SOLDATINI DI PIOMBO**

### **La questione dei bambini soldato**

Giulio Albanese, Feltrinelli, collana "Saggi", 2007, pp. 158, euro 8,00

L'autore del libro, Giulio Albanese, da molti conosciuto, ha vissuto in Africa dove si è impegnato in una duplice attività giornalistica e missionaria. Così ha potuto raccogliere le testimonianze di piccoli soldati costretti a combattere, in Uganda e in Sierra Leone, dove la violenza del mondo degli adulti si impone prepotentemente contro bambini ancora incapaci di difendersi e di capire ciò che è giusto e ciò che non lo è.

I bambini vengono rapiti nei villaggi all'età di dieci o undici anni, poi vengono convinti di essere invincibili attraverso subdoli riti magici con il supporto dell'assunzione di sostanze anfetaminiche.

Le storie narrate sono dunque incentrate sul dramma di questi piccoli soldati la cui violenza spesso è rivolta anche contro i loro stessi villaggi, contro la gente con cui sono cresciuti.

Quando alcuni di loro trovavano il coraggio di scappare e di ribellarsi alla schiavitù della guerra, si cerca di farli inserire di nuovo nella proprie famiglie di origine ma, purtroppo, questo non sempre si rivela una buona idea perché i genitori sono spaventati e li ritengono responsabili degli atroci misfatti che hanno compiuto. Così la tragedia per queste povere creature continua.

Il testo è la testimonianza di un mondo che molte persone ignorano, un urlo contro la violenza e le ingiustizie, un racconto stimolante ed emozionante. Il linguaggio semplice, facile da comprendere, permette una lettura scorrevole, riuscendo a coinvolgere il lettore.



**Serena Grassi – studente Liceo Artistico “A. Martini” Savona**

### “Chiara Castellani dal Congo all'Italia”

La dottoressa Chiara Castellani, referente del progetto di sanità di base e infanzia che l'AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - sostiene a Kimbau, (Repubblica Democratica del Congo), sarà presente al Coordinamento AIFO Liguria Piemonte e Valle d'Aosta dal 21 novembre ai primi di dicembre.

In Liguria avremo la possibilità di ascoltare la sua testimonianza di medico missionario che lotta a favore degli ultimi, contro l'ingiustizia delle malattie dimenticate, nei seguenti incontri organizzati dai Gruppi AIFO locali:

- 21/11 - Santa Margherita Ligure incontro pubblico organizzato da GLAL-Aifo e Ass. Spazio Aperto ore 17;
- 21/11 - Imperia - incontro pubblico al Centro Sociale La Talpa e l'orologio h. 21.30
- 22/11 - Sanremo - Cena-Incontro organizzato in collaborazione con la FIDAPA
- 23/11 - Genova - Comunità San Benedetto al porto: intervento alla Santa Messa ore 12.15 celebrata da Don Andrea Gallo nella Parrocchia di San Benedetto; incontro pubblico nel salone della comunità h. 15.30: "Dr.ssa Chiara e Don Andrea: due vite per gli ultimi"
- 24/11 Imperia: incontro con l'Amministrazione di Imperia che da 6 anni eroga un contributo al progetto sanitario di Kimbau.

Dopo la Liguria, Chiara Catsellani sarà a Torino dove nella serata del 24 novembre presenzierà ad un incontro organizzato dal Comitato Sankara, mentre il 25 e 26 sarà a Mondovì e Garessio prima di partire per Saint Vincent come ospite della manifestazione del premio "Donna dell'Anno".

#### Per informazioni:

**Coordinamento AIFO - Susanna: 3299715795**

[sbermol@uno.it](mailto:sbermol@uno.it)

### “Diritto al cibo”

Sabato 8 novembre ore 20.30, presso la sala Conferenze del Palazzetto dello Sport di Varazze, si terrà “Diritto al cibo: Semi antichi e cibi nuovi. Dalla biodiversità alla colonizzazione alimentare - Diamo il via alla Campagna Altromercato”. L'iniziativa è organizzata dall'associazione “Amandla” di Varazze. Durante l'incontro saranno proiettati il video “Semi di libertà”, appunti sulla biodiversità con Vandana Shiva promotrice in India del progetto Navdanya (riso e amaranto) e i produttori di spezie di Podie, a cui seguirà cortometraggio “KBB, indagine su uno spiedino al di sopra di ogni sospetto” un film dei Nipoti Lumière. Interverrà uno degli autori.

Il tutto accompagnato da assaggi speziati.

#### Contatti:

**Associazione Amndla**

**Via Mameli 13 - Varazze - Tel. 019 95836**

[amandla.varazze@libero.it](mailto:amandla.varazze@libero.it)

## “Uno Sguardo all’Africa - IV Edizione”

L’Assessorato alla Cooperazione Internazionale e alla Pace della Provincia di Savona, in collaborazione con ANOLF - CISL, PROGETTO SVILUPPO - CGIL, Centro di Documentazione LIBROMONDO, Associazione MELISANDRA, Ce.Sa.Vo., Spes S.C.P.A., presentano:

“Uno sguardo all’Africa - Rassegna di cinema africano IV edizione”

A cura di Daniela Ricci

La rassegna di cinema e non solo consiste in un ciclo di film e reading con autori di diversi paesi africani che incontrano il pubblico. Questa quarta edizione vede la presenza di ospiti di grande interesse, tra cui la scrittrice Cristina Ali Farah, i registi Newton Aduaka e Nicole Leghissa, Dagmawi Yimer con il progetto “Come un uomo sulla terra”, Masengo Ma Mbongolo presidente dell’associazione tricontinentale per la promozione delle radici della cultura africana “Malaki Ma Kongo” ed anche i discendenti di Pietro Savorgnan di Brazzà, primo governatore del Congo francese.

Programma:

Giovedì 6 novembre, ore 20,45:

Come un uomo sulla terra di R. Biadene, A. Segre, D. Yimer, Italia 2008, 68’

Ospite della serata: il regista Dagmawi Yimer

Giovedì 13 novembre, ore 20,45:

Ezra di Newton I. Aduaka, Nigeria/Francia/Austria - 2007, 103’

Ospite della serata: il regista Newton I. Aduaka

Giovedì 20 novembre, ore 20,45:

Serata di racconti, musica e poesia, ispirati al libro: “Madre piccola” di Cristina Ali Farah

Ospite della serata: l’autrice Cristina Ali Farah

Al termine della serata sarà offerta dalla Bottega della Solidarietà di Savona una degustazione di Rooibos, tipico infuso del Sud Africa.

Giovedì 27 novembre, ore 20,45:

The Weak Current di Nicole Leghissa, Italia 2007, 50’

Ospiti della serata: la regista Nicole Leghissa, Masengo Ma Mbongolo coordinatore generale dell’Associazione Malaki Ma Kongo, Pietro di Serego Alighieri e Ginevra di Serego Alighieri discendenti di Pietro Savorgnan di Brazzà.

Ingresso libero

Contatti:

NUOVOFILMSTUDIO

piazza Diaz 46r, Savona

019 831357

[www.nuovofilmstudio.it](http://www.nuovofilmstudio.it)

[info@nuovofilmstudio.it](mailto:info@nuovofilmstudio.it)

[www.provincia.savona.it/attivita/cooperazione/eventi.htm](http://www.provincia.savona.it/attivita/cooperazione/eventi.htm)

## “Globalmente”

La bottega della Solidarietà di Savona presenta: “Globalmente – educare alla mondialità – rassegna 2008”, che si terrà dal 3 all’8 novembre presso la Sala Mostre della Provincia di Savona, via IV Novembre, Savona.

L’iniziativa, organizzata con il contributo della Regione Liguria, prevede il seguente programma:

- dal 3 al 7 novembre dalle 15,00 alle 19,00, mostra “Uno mondo da guardare, toccare e gustare”;
- lunedì 3 novembre alle ore 18,00: “Diritto al cibo: la fame non è nella natura”, campagna di sensibilizzazione promossa da Altromercato ([www.dirittoalcibo.it](http://www.dirittoalcibo.it)) . Inoltre sarà servito un “Aperitivo equosolidale” per un cibo più buono per chi lo produce, per chi lo consuma e per l’ambiente e per festeggiare i 15 anni della Bottega del Mondo;
- Venerdì 7 novembre alle ore 21,00: “O’Press” presentazione delle magliette equo sociali realizzate con il cotone del Bangladesh e le parole di De Andrè dai detenuti del carcere di Marassi, Genova. Musica di De Andrè con il gruppo In Vivo Veritas;
- Sabato 8 novembre alle ore 21,00: “Bakh iai” ritmi dall’Africa Occidentale con djembè, bafalon e kora.

Ingresso gratuito

Percorsi interculturali per la scuola primaria e secondaria tutte le mattine dal 3 al 7 novembre

Info: 331 8464933

### Contatti:

**Cooperativa Bottega della Solidarietà**

**via Manzoni 54r**

**Savona**

**tel.: 019 802178**

## “Sguardi incrociati sull’Africa”

L’associazione ONLUS “Savona nel cuore dell’Africa” in collaborazione con CSI – Comitato di Savona, Centro di documentazione “Libromondo”, Cesavo, Comune di Savona e le scuole secondarie superiori di Savona Liceo Artistico “A. Martini”, Liceo “Della Rovere”, Istituto Tecnico Commerciale “Boselli”, “Liceo Ginnasio Statale “G. Chiabrera” , presenta: “Sguardi incrociati sull’Africa III Edizione” incontri formativi destinati a studenti, insegnanti, soci dell’ONLUS e alla cittadinanza.

Il secondo incontro si terrà mercoledì 26 novembre 2008 ore 14,30, presso il Liceo Artistico, via Manzoni, Savona:

“Colonialismo e neocolonialismo: dal Congo di Brazzà allo sfruttamento del petrolio”

Relatore: Masengo Ma Mbongolo – Presidente dell’associazione Tricontinentale “Malaki Ma Kongo” – Repubblica del Congo

Per gli studenti partecipanti sono previsti crediti formativi.

**Per informazioni:**

[patrizia.cattaneo@csiliguria.it](mailto:patrizia.cattaneo@csiliguria.it)

[www.savonanelcuoredellafrica.org/savona.html](http://www.savonanelcuoredellafrica.org/savona.html)

## **“La poesia”**

L'associazione culturale “Il Labirinto2 in collaborazione con il Centro di documentazione “LIBROMONDO”, Anolf- CISL, Provincia di Savona, “The Old Bag Theatre Workshop” di Savona e Comune di Savona, organizza una serata-incontro con “La Poesia” il giorno 15 novembre 2008 alle ore 18 in via Famagosta 10, Savona nei locali dell'Associazione culturale.

Programma:

1. Introduzione alle attività e allo spirito dell'Associazione Culturale “ Il Labirinto”;
2. Presentazione del poeta albanese Seit Seitaj e degli altri ospiti con ruolo attivo;
3. Introduzione all'evento mediante performance musicale da: canto accompagnato da uno strumento popolare a corde pizzicate quale atmosfera di contesto;
4. Presentazione delle poesie e recita in lingua originale;
5. Traduzione e “resa” in lingua italiana;
6. Spazio-tempo aperto ad interventi da parte sia di italiani sia altri albanesi;
7. Notizie sulla poesia e letteratura albanese;
8. Buffet di specialità albanesi e non solo.

**Per informazioni:**

[www.provincia.savona.it/attivita/cooperazione/eventi.htm](http://www.provincia.savona.it/attivita/cooperazione/eventi.htm)

## **“Come sopravvivere allo sviluppo?”**

Meetix genova 08 Europa Mediterraneo Culture presenta:

mercoledì 5 novembre 2008

Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio / ore 21.00

Serge Latouche: “Come sopravvivere allo sviluppo?”

Serge Latouche Professore emerito di Scienze economiche all'Università di Parigi XI e all'Institut d'études du développement économique et social (IEDS) di Parigi.

Latouche ribadisce la necessità di «valorizzare l'aspirazione a un dialogo fra le culture, a una coesistenza delle culture». Per questo invece della prospettiva universalistica suggerisce «un “universalismo plurale”, che consiste nel riconoscimento e nella coesistenza di una diversità, e nel dialogo fra queste diversità».

Mercoledì 5 novembre 2008, ore 17.45

Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio / ore 17.45

presentazione del libro “Il computer sostenibile - Riduzione dei rifiuti elettronici e riuso dei PC e Open Source” di Giovanna Sissa edizioni Franco Angeli Edizioni

**Per informazioni:**

[www.agenda-eventi.comune.genova.it](http://www.agenda-eventi.comune.genova.it)

## **“Il miglioramento genetico delle piante attraverso le biotecnologie vegetali”**

Venerdì 7 novembre, alle ore 21, presso la Sala “Stella Maris” della Chiesa di San Raffaele al Porto, in Piazza Rebagliati 1, a Savona, si terrà un incontro dal titolo “Il miglioramento genetico delle piante attraverso le biotecnologie vegetali: opportunità, benefici e rischi degli OGM”.

Ad affrontare questa volta una delle questioni scientifiche più controverse di questi anni sarà Erik Nielsen, biologo e professore straordinario di Fisiologia vegetale dell'Università di Pavia.

L'incontro è organizzato dalla GasSa, Gruppo di acquisto solidale di Savona, in collaborazione con il Nodo di Savona della Rete Lilliput e fa parte dell'iniziativa Autunno in movimento - ciclo di incontri su stili di vita, consumo critico e informazione che le due associazioni hanno promosso a partire dallo scorso anno.

L'incontro è patrocinato dalla Provincia di Savona.

**Per informazioni:**

[www.retelilliput.org/savona/gassa](http://www.retelilliput.org/savona/gassa)

## **“Colonialismo e neocolonialismo a confronto”**

UNITRE sede di Loano, in collaborazione con il Centro di Documentazione “LIBROMONDO”, presenta: “Colonialismo e neocolonialismo a confronto: lo sfruttamento dell'avorio nel XIX secolo nell'ex Congo belga e le miniere di coltan della Repubblica Democratica del Congo”, relatore Davide Delbono.

L'incontro si terrà sabato 8 novembre alle ore 16,00 presso la sala Consigliare del Comune di Loano. L'intera cittadinanza è invitata a partecipare.

## **“Riapre la scuola di alfabetizzazione”**

Ha riaperto i battenti la scuola d'alfabetizzazione della Migrantes diocesana di Savona, un servizio che vedrà anche quest'anno almeno centoventi persone di nazionalità straniera frequentare i corsi per impraticarsi della lingua italiana. Le lezioni si svolgono nella Casa della mondialità, in via Luigi Corsi 35 a Savona, il lunedì, mercoledì e venerdì in due turni, dalle ore 15 alle ore 17 e dalle ore 17 alle ore 19 e vedono impegnati insegnanti qualificati che prestano servizio di volontariato.

**Per informazioni:**

**MIGRANTES DIOCESANA**

**Via Luigi Corsi 35 - Savona**

**telefonare nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, al numero: 019 804460**

[migrantes.savona@virgilio.it](mailto:migrantes.savona@virgilio.it)

## **“Il treno della solidarietà”**

A metà dicembre, con la “Settimana della Cooperazione Internazionale e della Solidarietà” si concluderà ad Albenga “Il treno della solidarietà”, il progetto a scopo sociale - interamente finanziato dalla Regione Liguria - che sta coinvolgendo principalmente i docenti e gli alunni delle scuole secondarie di primo grado Dante Alighieri e Goffredo Mameli di Albenga.

Tale progetto, promosso dal Co.Co.De.A., Coordinamento sulla Cooperazione Decentrata del Comune di Albenga, ha consentito di informare, sensibilizzare ed educare i giovani, le loro famiglie, gli insegnanti, gli operatori scolastici e la cittadinanza locale in generale sulle tematiche della cooperazione internazionale, della solidarietà, dell’intercultura e dell’educazione alla mondialità.

Alcuni responsabili delle associazioni aderenti Co.Co.De.A. stanno in questi giorni concludendo una fase di incontri con docenti ed alunni per approfondire tematiche rilevanti in merito alla solidarietà tra i popoli. Terminata questa fase, si terrà a metà dicembre l’ultima parte del progetto, la “Settimana della Cooperazione Internazionale e della Solidarietà”, in occasione della quale gli alunni delle classi che avranno aderito all’iniziativa potranno preparare degli elaborati inerenti alle tematiche trattate durante il periodo di studio (tesine di ricerca, poesie, raccolte fotografiche, ecc..) per esporli ai coetanei e alla cittadinanza in generale, diventando loro stessi i protagonisti di un’attività di sensibilizzazione ed informazione sulle tematiche relative alle realtà dei Paesi del Sud del Mondo. In tale occasione, presso Palazzo Scotto-Niccolari (in via Medaglie d’Oro, nel centro storico), ci sarà la cerimonia di consegna ai ragazzi di un attestato di partecipazione e seguiranno le premiazioni dei migliori lavori.

“Grazie all’istituzione del Coordinamento sulla Cooperazione Decentrata - commenta Andrea Rovere, Consigliere Comunale di Albenga con delega alla Cooperazione Internazionale ed ideatore del Co.Co.De.A - le realtà associative locali operative nel settore della cooperazione sono riuscite a collaborare per portare avanti un’iniziativa comune di educazione alla mondialità. L’utilizzo della tecnica del ‘progetto comune’ consentirà anche di... ..favorire la presa di coscienza da parte della popolazione locale della presenza sul loro territorio di soggetti attivi nei settori della cooperazione allo sviluppo, del commercio equo e solidale e della solidarietà verso gli altri popoli, così come di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani e delle loro famiglie alla creazione di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile verso il mondo del volontariato e della solidarietà sociale”.

Il Co.Co.De.A (Coordinamento sulla Cooperazione Decentrata del territorio di Albenga) si è costituito nella città ingauna circa un anno fa, nell’ottobre del 2007. “L’obiettivo - ha spiegato il Consigliere Comunale Andrea Rovere che ha promosso l’iniziativa - è quello di unire le competenze professionali e le specifiche esperienze delle associazioni ingaune che operano soprattutto nel settore della cooperazione internazionale al fine di creare una sinergia che possa permettere alle stesse di offrire un servizio di qualità nelle iniziative realizzate sul territorio locale a favore dei Paesi in via di sviluppo. Il coordinamento ha come compito prioritario anche quello di collaborare per studiare e sviluppare progetti volti in particolare all’educazione ed alla mondialità promuovendo, inoltre, interventi diretti alla promozione di un approccio aperto e positivo alla conoscenza e all’integrazione con culture e realtà diverse, secondo una politica di cooperazione e sussidiarietà”.

Nel 2007 hanno aderito al relativo protocollo istitutivo del Co.Co.De.A. enti ed associazioni locali operativi nel settore della solidarietà, nella formazione e nella cooperazione internazionale: Accademia Kronos onlus, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI), Associazione Centro e Ascolto Caritas Diocesana, Associazione di Promozione Sociale Centro Scuola e Territorio, Associazione Kikoa, Associazione Studi America Latina (ASAL), Centro Territoriale Permanente - Albenga (C.T.P.), Cooperativa Sociale Jobel e Sao José Amici nel Mondo (SJAMo).